

Medicina

Finalità mediche

Le «decorazioni»
rimborsare
dal Servizio Sanitario

Esistono tatuaggi che possono, in determinati casi, venire rimborsati dal nostro Servizio sanitario nazionale, a chi ne ha diritto e solo seguendo ben precise indicazioni. Possono camuffare brutte cicatrici rimaste dopo ustioni, infortuni o operazioni chirurgiche invasive. Oppure rendere più armonico il contorno della bocca in chi soffre di labbro leporino. O, ancora, è possibile mascherare le «schiazze» dovute a malattie della pelle quali vitiligine e alopecia areata. I tatuaggi con finalità

mediche e il permanent make-up non differiscono molto da quelli decorativi, se non nel fatto che durano per molto tempo (anche qualche anno), ma non sono definitivi. L'esempio più noto (e meglio regolamentato) è quello dedicato a chi ha avuto un tumore: è, infatti, possibile ridisegnare l'area del capezzolo su un seno operato per asportare un carcinoma e ricostruire ciglia e sopracciglia, magari perdute per la chemioterapia (ma vale anche per pazienti con altre patologie).

Uno slogan lanciato dalle autorità sanitarie americane di fronte al fenomeno dilagante dei tatuaggi qualche anno fa è stato profetico, diceva: «Think before you Ink». Il gioco di parole non è riproducibile in italiano, ma il concetto è chiaro: «Pensaci prima di coprirti d'inchiostro». Un avvertimento quanto mai attuale visto che negli Usa e in Italia sono in crescita le fila dei pentiti che vorrebbero rimuovere o nascondere parte dei propri tattoo. Per la rimozione, però, servono tempo, parecchio denaro e non poco dolore, senza peraltro la certezza di riuscire nell'impresa.

Per questo è bene innanzitutto fare riferimento a professionisti che utilizzano aghi, inchiostri e macchinari a norma di legge, e prendere le dovute precauzioni sia per la salute che per scongiurare il pericolo di volerli poi cancellare pagando un caro prezzo su più fronti. «Prima di procedere alla effettuazione del tatuaggio è prevista, in modo obbligatorio, la firma da parte del cliente (o dei genitori in caso di minorenni) di un consenso informato — ricorda Ketty Peris, consigliere della Società italiana di Der-

Come si possono cancellare i tatuaggi

Nella maggior parte dei casi si utilizza il laser
Il numero di sedute necessarie dal chirurgo plastico
o dal dermatologo varia in base alle caratteristiche del disegno

di Vera Martinella

ni termici alle aree vicine. La rimozione è molto precisa e il dolore per il paziente è minore» precisa d'Angelo, che è dirigente medico presso la Chirurgia plastica e Centro Grandi ustionati dell'ospedale Cardarelli di Napoli.

A chi rivolgersi

Gli specialisti a cui indirizzarsi sono i chirurghi plastici e i dermatologi, verificando che abbiano competenza ed esperienza in questo ambito. Anche qui, infatti, la preparazione è importante: nonostante il trattamento mini-invasivo, è comunque possibile che il laser usato male provochi danni e cicatrici.

«Si rischiano irritazioni, ve-



sciche o gonfiore, quindi è necessario seguire un iter adeguato di cure dopo le sedute — spiega Ketty Peris, che dirige la Clinica Dermatologica all'Università Cattolica-Ircs Policlinico Gemelli di Roma —, la pelle va tenuta idratata con unguenti e creme grasse (anche antibioriche) perché c'è il rischio di infezioni e dev'essere protetta dal sole (meglio utilizzare protezione 50). Quando poi si formano le croste è meglio mettere pomate emollienti e lenitive fino alla loro eliminazione naturale senza staccarle».

«Il numero di sedute e di conseguenza i tempi necessari dipendono dalle dimensioni e dalle caratteristiche del



Gli specialisti a cui rivolgersi sono dermatologi e chirurghi plastici, verificando che abbiano esperienza in questo ambito

tatuaggio, in particolare da quanto è «fitto» — dice d'Angelo —. In generale, sono necessarie da 5 a 8 sedute, con un intervallo di un paio di mesi fra l'una e l'altra: è il tempo necessario alla cute per sbiadire il pigmento ed eliminarlo. Il trattamento non è completamente indolore e in base alle richieste del paziente può essere applicata una pomata anestetica. Per il mese seguente al trattamento, in caso di esposizione al sole, è necessario utilizzare un filtro a protezione totale».

Costi

Quanto costa ogni seduta? «Da 150 a 450 euro, in base alle caratteristiche del tatuaggio e allo specialista — conclude d'Angelo —. Attenzione però: non è possibile rimuovere tutti i tatuaggi. Alcuni pigmenti, infatti, non vengono «raggiunti» dal raggio laser, che pertanto non riesce a disgregarli. È il caso di quelli di colore giallo e bianco». E poi c'è la questione dimensionale: quanto più è grande il disegno, tanto più tornare indietro senza lasciare traccia è pressoché impossibile: la conseguenza più probabile è che resti una specie di alone.

COLLEZIONE MEDICINA

I pigmenti di colore giallo o bianco sono i più difficili da disgregare

matologia e Venereologia (SI-DeMaST) —. È uno strumento importante perché da una parte il professionista che lo esegue si impegna a utilizzare materiali a norma e a rispettare le leggi sanitarie, dall'altra il cliente deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non soffrire di allergie».

Tecniche

Come funziona la rimozione? «Nella maggioranza dei casi, con tecnica laser — risponde Dario d'Angelo, rappresentante della Società italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva-rigenerativa ed Estetica (Sicpre) —, il raggio laser colpisce con un'elevata quantità di energia il pigmento, frammentandolo e rendendone così possibile l'eliminazione da parte dell'organismo. In pochi, rari, casi (urgenza di rimuovere tatuaggi molto piccoli) si può ricorrere all'asportazione chirurgica, che lascia però dietro di sé una cicatrice». La luce è più efficace sui colori scuri che su quelli chiari (tanto è vero che, quando lo si usa per depilare, i peli neri sono più facili da trattare di quelli bianchi): per questo motivo i tatuaggi neri o più scuri sono più facili da rimuovere rispetto a quelli chiari o policromatici. «Il gold standard del trattamento è rappresentato dal laser Q-switch, ora disponibile anche in versione «pico», ad indicare che l'alta energia è somministrata per tempi brevissimi, i picosecondi. Questo permette di colpire unicamente i pigmenti, evitando di provocare dan-



Stimoli frequenti (anche notturni).
Cara prostata quanto mi costi!

INFORMATI, CONFRONTA, FAI I TUOI CONTI

PROSTATACT®

È un integratore alimentare a base di *Serenoa Repens* titolata.

Una compressa al giorno contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

IN FARMACIA, PARAFARMACIA ED ERBORISTERIA



30 compresse con 320 mg di *Serenoa Repens* ciascuna

A SOLI 13,90 €

60 compresse con 320 mg di *Serenoa Repens* ciascuna

A SOLI 19,90 €

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2023 - Leggere le avvertenze riportate sulla confezione. Gli integratori non sostituiscono una dieta variata, equilibrata ed un sano stile di vita.

Prostat Act è distribuito da F&P srl - 031/525522 - mail: info@linea-act.it

www.linea-act.it

Sicurezza

In Italia regole precise sugli inchiostri

Più volte negli anni scorsi è stato dato l'allarme dalle autorità europee e italiane perché diverse analisi a campione hanno evidenziato la presenza di sostanze chimiche pericolose, allergogene e cancerogene in molti inchiostri comunemente utilizzati. In particolare quelli colorati contengono molti componenti chimici e metalli pesanti come nichel, cobalto e cromo che possono provocare allergie anche importanti in chi è «sensibile». Così sono state stese regole ad hoc: ogni Paese ha le proprie e il Ministero della salute italiano è più restrittivo rispetto al resto dell'Europa nel tutelare la salute dei cittadini. A partire dal 4 gennaio 2022, i tatuatori possono utilizzare solo inchiostri conformi alle prescrizioni del Regolamento REACH, che stabilisce i requisiti chimici che gli inchiostri devono possedere e la corretta etichettatura dei prodotti. Il tatuatore dovrebbe essere in grado di fornire informazioni complete sugli inchiostri utilizzati, inclusi i dati identificativi del fornitore, i possibili rischi sanitari e la conformità con le norme pertinenti.

COLLEZIONE MEDICINA